

Un federalismo da scegliere per difendere l'Italia futura

Presentata la nuova edizione di Biennale Democrazia

SARA STRIPPOLI

«SE IN questo clima sia economico sia politico il miracolo si rinnoverà nel 2011, Torino potrà essere riconfermata centro di elaborazione del pensiero politico e dell'impegno democratico». Gustavo Zagrebelsky, presidente emerito della Corte Costituzionale, presenta la seconda edizione di Biennale Democrazia, in programma a Torino dal 13 al 17 aprile con il titolo «Tutti. Molti. Pochi» dedicato alla contrapposizione fra oligarchie e democrazia. I nomi dei relatori non vengono ancora svelati ma è confermata la presenza dell'editoriali-

sta di «Repubblica» Barbara Spinelli. Biennale Democrazia versione 2011 si intreccia con le celebrazioni di Italia 150 e l'edizione del prossimo anno si annuncia ricchissima di interventi, relatori prestigiosi del mondo della cultura, ma anche grandi nomi di artisti e musicisti invitati a Torino per la cinque giorni dedicati a questa nostra democrazia sofferente.

La primavera è lontana ma il percorso di avvicinamento è già cominciato. Con lo slogan ormai noto di «Partecipare attiva (la) mente», Biennale Democrazia muove i primi passi con l'esperienza di democrazia deliberativa, che coinvolge direttamente i cittadini con un meccanismo analogo a quello sperimentato

nella scorsa edizione, quando è stato organizzato un dibattito pubblico chiuso da un documento finale di indirizzo. Due anni fa il tema era quello, ancora attualissimo, del testamento biologico. Quest'anno si parla di federalismo. «Quale federalismo per l'Italia?» è il titolo della nuova esperienza di democrazia e a partecipare saranno i cittadini di Torino, ma anche quelli di Lamezia Terme, di Firenze, Bari e Milano. Centinaia di cittadini saranno sorteggiati sulla base di una campionatura statistica fra i residenti delle città e organizzati in giurie, all'interno delle quali saranno chiamati a discutere di federalismo in tre successive sessioni: i primi incontri a Torino il 10 e l'11 dicembre. Si parte da un docu-

mento iniziale, spiega il coordinatore del progetto Luigi Bobbio, un testo redatto con la collaborazione di un comitato di garanti. Anche i cittadini non coinvolti nelle giurie potranno prendere parte al dibattito sul forum attivato sul sito di Biennale Democrazia all'indirizzo www.biennaledemocrazia.it/federalismo.

Biennale Democrazia conta su un contributo di 400mila euro, una somma che rientra nei fondi per le celebrazioni di Italia 150. Alla somma si aggiungono i finanziamenti che arrivano dagli sponsor. Tutti confermati con trattative in corso perché se ne aggiungano degli altri. Comune, Regione e Provincia sono i tre enti che concorrono all'iniziativa nell'ambito di Esperienza Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Zagrebelsky:
"Torino sarà
ancora centro di
elaborazione del
pensiero politico"**



Gente in piazza per la conferenza di Zagrebelsky. A sinistra: Bobbio e Spinelli

